

Romani 7 - Tra il regno del peccato e il regno della grazia il regime dello Spirito Santo

Inviato da alex il Dom, 08/01/2012 - 17:43

[BERRETTA Nicola](#)

[Chiesa Evangelica Borgata Finocchio RM](#)

[Romani](#)

[Grazia](#)

Romani 7 - Liberi dalla [schiavitù](#) della legge (il [peccato](#)); com'è possibile? Nella predica sul capitolo 7 di questa epistola ai Romani il fratello, dopo un breve ma intenso excursus sui capitoli precedenti, ci illustra il regime dello [Spirito Santo](#) che è il discrimine tra il regno del peccato e quello della [grazia](#).

Rm 7:1 O ignorate forse, fratelli (poiché parlo a persone che hanno conoscenza della legge), che la legge ha potere sull'[uomo](#) per tutto il [tempo](#) ch'egli vive? 2 Infatti la [donna](#) sposata è legata per legge al marito mentre egli vive; ma se il marito muore, è sciolta dalla legge che la lega al marito. 3 Perciò, se lei diventa moglie di un altro uomo mentre il marito vive, sarà chiamata adultera; ma se il marito muore, ella è libera da quella legge; così non è adultera se diventa moglie di un altro uomo. 4 Così, fratelli miei, anche voi siete stati messi a [morte](#) quanto alla legge mediante il corpo di [Cristo](#), per appartenere a un altro, cioè a colui che è risuscitato dai morti, affinché portiamo frutto a [Dio](#). 5 Infatti, mentre eravamo nella carne, le [passioni](#) peccaminose, risvegliate dalla legge, agivano nelle nostre membra allo scopo di portare frutto per la morte; 6 ma ora siamo stati scolti dai legami della legge, essendo morti a quella che ci teneva soggetti, per servire nel nuovo regime dello Spirito e non in quello vecchio della lettera.

Il ruolo della legge

Ro 5:20; 3:19-20; 4:15; Ga 3:21-22

7 Che cosa diremo dunque? La legge è peccato? No di certo! Anzi, io non avrei conosciuto il peccato se non per mezzo della legge; poiché non avrei conosciuto la concupiscenza, se la legge non avesse detto: «Non concupire». 8 Ma il peccato, còlta l'occasione, per mezzo del comandamento, produsse in me ogni concupiscenza; perché senza la legge il peccato è morto. 9 Un tempo io vivevo senza legge; ma, venuto il comandamento, il peccato prese vita e io morii; 10 e il comandamento che avrebbe dovuto darmi vita, risultò che mi condannava a morte. 11 Perché il peccato, còlta l'occasione per mezzo del comandamento, mi trasse in inganno e, per mezzo di esso, mi uccise. 12 Così la legge è santa, e il comandamento è santo, giusto e buono. 13 Ciò che è buono, diventò dunque per me morte? No di certo! È invece il peccato che mi è diventato morte, perché si rivelasse come peccato, causandomi la morte mediante ciò che è buono; affinché, per mezzo del comandamento, il peccato diventasse estremamente peccante

Romani 8 gennaio 2012



[Studi e Meditazioni in mp3](#)



Pensieri, meditazioni, tematiche cristiane, studi, opuscoli, video e musica dal mondo cristiano evangelico

P.viste tot 16625724 |  ShinyStat™ | Online 7

[Cookies Policy](#) -- [La Sitemap](#) --

Source URL: <https://www.evangelici.info/tra-il-regno-del-peccato-e-il-regno-della-grazia-il-regime-dello-spirito-santo>